

ANNO SCOLASTICO 2015/16

Comunicato del 14/01/2016

Agli alunni delle classi:

- 4A Sc. Umane Castoreale
- 4A e 4B Liceo Classico
- 4F e 4G Liceo Scientifico

Ai docenti interessati

Ai docenti di Lettere e Filosofia delle classi di c.s.

Al webmaster

Oggetto: Convegno 25 gennaio 2016, ore 9.00, presso Oratorio Salesiano di Barcellona P.G., organizzato dalla Sezione Fidapa BPW Italy di Barcellona Pozzo di Gotto.

Si comunica che **lunedì 25 gennaio 2016**, alle ore 9.00, presso l'Oratorio Salesiano di Barcellona P.G., in vista della "Giornata della memoria", meglio nota come la *giornata della Shoah*, avrà luogo un incontro alla presenza del Rabbino Capo di Sicilia e Siracusa, Stefano Di Mauro.

Gli alunni delle classi 4A del Liceo delle Scienze Umane Castoreale, 4A e 4B del Liceo Classico, 4F e 4G del Liceo Scientifico, alle ore 8.40, si presenteranno direttamente all'Oratorio, dove troveranno i docenti (i cui nominativi saranno resi noti con apposito o.d.s.) che provvederanno a chiamare l'appello; al termine dell'incontro, presumibilmente dopo le ore 11, le classi saranno sciolte.

Si invitano, inoltre, i docenti di Lettere e di Filosofia delle suddette classi a prevedere, durante le lezioni, appositi spazi dedicati alla preparazione degli allievi per una proficua partecipazione al convegno; a titolo informativo, si allega al presente comunicato la tematica dell'incontro e le modalità di partecipazione degli alunni coinvolti.

Il Dirigente Scolastico
f.to prof.ssa Domenica Pipitò



Istituto di Istruzione Superiore Liceo "Enrico Medi"
 Sede: via degli Studi, 74 - 98051 **Barcellona P.G. (ME)** - Cod. [mecc](#) MEIS03400B
meis03400b@istruzione.it - meis03400b@pec.istruzione.it - Tel. 0909795083 - Fax 0909799259

Sezioni associate: Liceo Scientifico e Linguistico Medi (MEPS03401T)
 Liceo Classico Valli (MEPC03401P) - Liceo delle Scienze Umane 24 Maggio 1915 Castoreale (MEPM03401V)





COMUNICATO FIDAPA RIGUARDANTE LA TEMATICA DELL'INCONTRO "GIORNATA DELLA SHOAH"

Il 27 Gennaio del 1945 si aprivano i cancelli di Auschwitz, scoprendo al mondo per la prima volta l'orrore che l'Uomo aveva provocato ad un altro suo simile. Il genocidio nazista.

Per molto tempo il silenzio ha calpestato la dignità della Storia del popolo ebraico, come se dimenticare fosse un atto dovuto, mentre, viceversa, nella cultura ebraica il concetto "Zakhor", che significa "ricorda", è ripetuto costantemente nella preghiera giornaliera, Shemà Israel. Circa 15 anni fa veniva istituita ufficialmente la giornata della Memoria, dalle Organizzazioni delle Nazioni Unite, non più chiamata "giornata dell'Olocausto" bensì Shoah, che significa distruzione o meglio ancora: Catastrofe.

Ma non basta ricordare: sono passati più di sessant'anni da quel giorno e la quotidianità ci racconta che c'è ancora molto da lavorare per superare le indifferenze e diventare costruttori di pace. Guerra e antisemitismo aleggiano in forme differenti nella società del terzo millennio; aleggia ancora l'amarezza, lo sconfinamento dell'odio tra i confini e tra i popoli. È guerra di false religioni, è guerra di odio. Dove non arriva l'odio, arrivano le armi, dove non arrivano le armi arriva incapacità ed assenza di amore. Pace in terra, superiamo le difficoltà, facciamoci di cultura, scopriamo l'essenza della nostra radice umana.

Dalle macerie, si è riedificata la nuova Gerusalemme, il popolo ebraico che ha tanto da insegnarci è radicato oggi nella nostra cultura italiana. Ma anche il mondo islamico è sotto assedio, una tribù di cellule fondamentaliste sta inculcando terrore e paura, l'Isis, uccidendo spietatamente musulmani e cristiani. Uccidere spietatamente contro l'infedele, assistiamo così a nuovi scenari di guerra: Siria, Iraq, Libia, Europa. Anche i cristiani vivono angoscia e paura, quanta gente uccisa, per quale causa? Quale diritto di potere da parte dell'Uomo di uccidere un altro uomo? La vita non è forse Sacra? Paura non significa forse incapacità di pensare al futuro? Quale migliore arma se non essere costruttori di pace?

In questo giorno della Memoria, che celebreremo il 25 Gennaio 2016 con la presenza del Rabbino Stefano Di Mauro della Comunità Ebraica di Siracusa, comprenderemo il gesto del ritorno della comunità ebraica in Sicilia cacciata da un editto di Ferdinando "Il cattolico" il 18 Giugno del 1492, che obbligava il popolo ebraico ad abbandonare per sempre la Sicilia entro tre mesi, pena la morte. Da allora la Sicilia, non conobbe più traccia di una comunità ebraica. Soltanto dopo più di cinque secoli, nel 2008 a Siracusa, è nata una comunità ebraica con una sinagoga nel quartiere Tiche ad opera del Rabbino Di Mauro. La comunità è composta da circa 40 persone di religione ebraica provenienti da varie parti della Sicilia orientale e dalla Calabria.

Nella serata, incontreremo i tre rappresentanti delle Comunità: Ebraica, Islamica e Cristiana. Un dialogo di pace, una serie di interviste, per capire e conoscere da vicino quale futuro nel nostro pianeta, ma prima di tutto nel nostro territorio quale pace possibile?

Chiedete pace per Gerusalemme, cita un Salmo della Bibbia, noi chiediamo pace per la terra.

Un detto è scritto dinanzi ad una Chiesa di Roma "famo del bene ora, che c'avemo tempo". Così come è scritto anche in un passo del Corano, nei versetti 2:195 "...E fate il bene poiché Dio ama chi fa del bene"(al-muhsinùn) ;

Questo è il tempo della misericordia, impegniamoci con semplici gesti, miglioriamo la qualità del territorio, superiamo il pregiudizio. Ognuno di noi può cambiare le sorti del pianeta: in che modo? Riempendo le Agorà, trasmettendo messaggi nel web, nella società; cibandoci di conoscenza, confronto, cultura, musica, fotografia, cinema, tutto per concorrere al bene comune.

ELABORATI DA PREDISPORRE IN VISTA DELL'INCONTRO

In occasione di questo incontro, per mettere a frutto da subito il messaggio che vogliamo veicolare a noi stessi, alla nostra città e al mondo, **Vi proponiamo** di collaborazione con un Vostro lavoro di gruppo o individuale, che consentirà al pubblico degli studenti di interagire con il Rabbino e con gli altri ospiti che interverranno al convegno, arricchendo l'incontro dei contributi :

PER LA SEZIONE VIDEO: lo studente (della quarta classe) può realizzare un video di un solo minuto, utilizzando il proprio cellulare o qualsiasi altra forma che riproduce video. La tematica sia ispirata da quanto detto precedentemente.

PER LA SEZIONE FOTO: lo studente (della quarta classe) può realizzare più fotografie, in un lavoro di gruppo o individuale, immaginando di comunicare attraverso la produzione fotografica una realtà, un simbolo, un gesto, attinenti alla tematica di cui sopra.